



Ministero della Cultura

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

50122 Firenze – Piazza Cavalleggeri, 1 – Tel. 055/249191 – <http://www.bncf.firenze.sbn.it>

RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITA' 2021

Premessa. – Seppur contrassegnato dal perdurare della situazione emergenziale conseguente alla diffusione del Covid 19, nella sua variante Omicron, come per tutto il Paese il 2021 ha rappresentato un primo, timido segnale di ritorno alla “normalità” nelle attività dell’Istituto.

Pur nella difficoltà del momento, acuita dall’elevata età media del personale in servizio, grazie all’estrema disponibilità dimostrata da tutti la Biblioteca è riuscita infatti a far fronte ai suoi numerosi impegni, rispettando tempi e scadenze già assunti e ad assolvere altri ulteriori obblighi, realizzando anche alcuni **significativi risultati sul piano organizzativo e scientifico.**

Dopo aver già ripristinato, fin dal 1° settembre 2020, fra le pochissime in Italia, tutti i propri servizi, tornando all’orario di apertura al pubblico in essere fino al 9 marzo 2020, nel corso dell’anno da un lato ha ulteriormente ampliato la propria offerta, rendendo nuovamente accessibili fra giugno e settembre **Sala Lettura e Sala Musica** e dall’altro ha potuto in questo modo accrescere progressivamente il numero di postazioni disponibili, su prenotazione, per gli utenti nei due turni antimeridiano e pomeridiano (complessivamente circa 270 giornaliere), risolvendo il problema, registrato nei mesi precedenti, di possibili “liste di attesa” per alcune Sale (in particolare quelle di consultazione).

Proseguendo nelle attività già avviate negli anni precedenti, il 2021 ha visto inoltre l’avvio del cantiere relativo ai **lavori della caserma Curtatone e Montanara**, con la stipula del contratto per la costituzione dell’ufficio di Direzione lavori e la consegna delle aree alla RTI aggiudicataria, anche se purtroppo il primo si avvia a risoluzione consensuale a seguito di incomprensioni insorte fra le diverse figure coinvolte, mentre i secondi hanno dovuto essere sospesi a seguito di sentenza del Consiglio di Stato (v. *infra*, Interventi di manutenzione straordinaria, lett. g e Conclusioni).

Su un piano più strettamente scientifico l’anno appena trascorso ha visto invece giungere a conclusione due importanti iniziative avviate negli anni precedenti: la pubblicazione *on line*, con accesso libero e gratuito, della nuova edizione del **Nuovo Soggettario-Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto** (v. *infra*, Servizi nazionali, 2, lett. a) e quella de *L’inventario del fondo Ramat* (*infra*, Valorizzazione delle raccolte, lett. a), mentre fra le nuove accessioni acquisite al

B N C F

Posta elettronica: Ufficio di Direzione: bnc-fi@beniculturali.it - Posta certificata: mbac-bnc-fi@mailcert.beniculturali.it

Informazioni: bnc-fi.info@beniculturali.it

patrimonio della Biblioteca spicca certamente il rilevante acquisto, al termine un lungo *iter* amministrativo, sviluppatosi in collaborazione con le Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche del Lazio e della Toscana, di ampia parte dell'archivio di **Guido Maggiorino Gatti**, strettamente collegato ad un nucleo di circa 1.000 lettere Ojetti-Gatti acquisito nel 2019, e costituito da 2.311 lettere, che annoverano nomi tra i più significativi del panorama musicale e culturale italiano della prima metà del Novecento.

Nel rinviare alla *Nota integrativa al conto consuntivo 2021* per una più analitica descrizione delle diverse categorie di entrate e di uscite costituenti il rendiconto finanziario consuntivo, appare invece opportuno in questa sede soffermarsi piuttosto sui contenuti dei più significativi interventi messi in atto nel corso dell'anno, anche allo scopo di fornire in questo modo una più esaustiva panoramica sulle diverse attività della Biblioteca, pur permanendo le gravi criticità già evidenziate in passato in merito alla sempre più drammatica **carezza di personale in servizio**, ulteriormente accentuatasi nel 2021 e solo parzialmente attenuata dal ricorso a risorse esterne..

Muovendo, come già ricordato nelle precedenti relazioni di chi scrive, dalla *Mission* istituzionale della Biblioteca, dalle missioni e dai programmi dell'Amministrazione di appartenenza e soprattutto dai compiti istituzionali dell'Istituto, determinati dall'art. 6 del d.m. 7 ottobre 2008, si cercherà dunque con la presente relazione di dar conto di quanto realizzato nel corso dell'anno passato nell'ambito di diverse **linee d'intervento**, fornendo per ciascuna di esse dati e riscontri il più possibile oggettivi e tali da consentire una corretta valutazione delle attività svolte.

➤ Servizi al pubblico

a. Proseguendo in un progressivo "ritorno alla normalità", pur nel protrarsi della situazione emergenziale ed anche se in presenza, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, di numerosi casi di positività alla variante Omicron del Covid fra il personale dell'Istituto, anche nel corso del 2021 si è proceduto con un ulteriore incremento nel processo di riapertura delle sale della Biblioteca e nel conseguente incremento dei posti di lettura disponibili per il pubblico. A decorrere dal 17 giugno, infatti, sono state riaperte le ultime due sale ancora chiuse dopo la sospensione dei servizi del marzo 2020, Sala di lettura e Sala musica, tornando così alla **piena disponibilità di tutti gli spazi destinati agli utenti**, mentre dal 18 ottobre 2021 sono stati ulteriormente incrementate le postazioni di studio a disposizione dei lettori, portando a 135 i posti prenotabili per ogni turno (antimeridiano e pomeridiano), per un **totale complessivo di 270 posti** giornalieri. In considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria ed anche del sostanziale apprezzamento da parte degli utenti per una modalità che garantisce la certezza della disponibilità di posti soprattutto nelle sale speciali, si è

invece ritenuto opportuno mantenere in essere il sistema di prenotazioni degli accessi, attivato a primavera 2020 attraverso l'applicativo "C'è posto", che tuttavia, proprio in considerazione del significativo incremento nel numero di posti di lettura disponibili, non registra più "liste di attesa", nemmeno per la Sala di lettura, resa nuovamente accessibile anche agli studenti con libri propri. Da rilevare, dopo la drastica riduzione del 2020 (1.364), un sensibile incremento nelle nuove iscrizioni in biblioteca, che nell'anno hanno raggiunto il numero di 6.627, il più alto nell'ultimo quinquennio (+ 5,5% rispetto al 2019).

b. Anche nel 2021 è proseguito, tramite gara sul Mepa, l'affidamento a ditte esterne delle attività di supporto ai **servizi di distribuzione, alle sale di consultazione, periodici e manoscritti** e del **servizio di portineria** (piazza Cavalleggeri e via Magliabechi) e **tessere**, al fine di integrare almeno parzialmente con ulteriori risorse lo scarso personale in servizio;

c. Anche a seguito delle diverse modalità di approccio alle collezioni della Biblioteca, conseguenti alla prolungata chiusura dei servizi al pubblico avvenuta nel 2020, nel corso dell'anno si è registrato un più diffuso e frequente ricorso alle attività di **informazioni bibliografiche** (17.575 richieste), riproduzioni (3.620) e **prestito** locale, interbibliotecario e internazionale (rispettivamente con 10.174, 1086 e 193 richieste evase), mentre occorre registrare una ulteriore, **sensibile diminuzione** nel numero di **opere date in lettura** in sede (28.956 monografie, 10.795 manoscritti, 3.817 periodici, 2.207 giornali), solo in parte riconducibile al contingentamento dei posti che per parte dell'anno ha comportato un'inevitabile contrazione nel numero di utenti che hanno potuto frequentare l'Istituto.

➤ servizi nazionali

1) *Realizzare i servizi bibliografici nazionali mediante la produzione, il coordinamento e la diffusione della Bibliografia Nazionale Italiana* (art. 6, comma 1, lett. d, d.m. 7 ottobre 2008)

a. Grazie anche all'apporto dei catalogatori esterni e a tre contratti a tempo determinato, le notizie trattate complessivamente per tutte le serie della BNI in SBN sono state **12.250**, con un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, quando erano state 12.832 (- 4,5%), pur in presenza di un ulteriore pensionamento nel settore.

Come nell'anno precedente, anche nel 2020 la collaborazione per la catalogazione per BNI che inizialmente avveniva con la Biblioteca nazionale centrale di Roma (BNCR), la Biblioteca centrale

giuridica (BCG) e la Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC), nel quadro di un modello partecipato di realizzazione della BNI avviato nel 2016, si è realmente attuata solo con BCG, seppur con un sostanziale decremento rispetto all'anno precedente (123 notizie rispetto a 181), mentre è ripresa la collaborazione con la BEIC, che ha prodotto 920 stringhe di soggetto e notazioni di classi, confermando tuttavia le difficoltà nella realizzazione del progetto, già evidenziate nelle *Relazioni* degli scorsi anni;

b. Come nell'anno precedente, per ovviare alla costante contrazione nelle risorse assegnate al settore BNI (8 unità, 2 delle quali part time, ed una unità a tempo determinato) è proseguito il progetto di **collaborazione di personale esterno**, destinato alla catalogazione sia descrittiva che semantica, con l'obiettivo di produrre circa 6.000 catalogazioni descrittive e 9.000 semantiche nell'arco di dodici mesi. Grazie anche a questo apporto le notizie catalogate hanno potuto mantenersi sostanzialmente costanti, i fascicoli pubblicati sono stati 12 (8 della serie monografie, 2 della serie periodici, 2 della serie musica), le notizie pubblicate 10.4091, con un ulteriore decremento rispetto all'anno precedente del 9,5%, secondo un *trend*, già evidenziato in passato, purtroppo destinato ad aggravarsi nel prossimo futuro a seguito degli ulteriori pensionamenti previsti, che in nessuno modo possono essere compensati dall'apporto, pur significativo, di risorse esterne sempre nuove e diverse:

c. Grazie all'impegno del personale ad esso assegnato (7 unità), l'ufficio **Catalogazione**, incaricato della catalogazione del materiale moderno monografico e periodico, delle tesi di dottorato e del cosiddetto "materiale minore", nel corso del 2021 è riuscito a mantenere gli stessi livelli di produzione dell'anno precedente con 15.943 catalogazioni di monografie (16.001 nel 2019), 382 periodici (277 nel 2019), 3.311 documenti del minore, musicali e tesi descritti (3.458 nel 2019).

2) *Produrre gli strumenti nazionali relativi alla catalogazione semantica* (art. 6, comma 1, lett. j, d.m. 7 ottobre 2008)

a. A quattordici anni dalla sua prima pubblicazione, avvenuta nel 2007, grazie all'impegno del settore Ricerche e strumenti di indicizzazione semantica e della sua responsabile Anna Lucarelli e proseguendo nella politica già adottata negli scorsi anni relativamente alla BNI, in un'ottica di *open access* dei risultati delle attività di ricerca finanziate con risorse pubbliche, si è stabilito di procedere, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche, alla pubblicazione *on line*, con **accesso libero e gratuito**, della nuova edizione del *Nuovo Soggettario-Guida al sistema italiano di*

indicizzazione per *soggetto*, reperibile all'indirizzo:
https://www.bncf.firenze.sbn.it/wp-content/uploads/2020/01/Nuovo-soggettario_Guida.pdf;

b. Il settore, oltre a provvedere all'aggiornamento continuo delle Fonti impiegate (<http://thes.bncf.firenze.sbn.it/fonti.php?menuR=2&menuS=2>) e all'aggiornamento del *Manuale applicativo*, in collaborazione con BNI (http://thes.bncf.firenze.sbn.it/Manuale_applicativo.pdf), nel corso del 2021 ha inoltre proseguito nell'incremento del *Thesaurus* (<http://thes.bncf.firenze.sbn.it/ricerca.php>), con la creazione di 1.922 nuovi termini e quella di 6.579 nuovi link ad altre risorse on-line (per un totale di 84.708 link);

c. Avviato nel 2017, al fine di incrementare le scarse risorse umane di cui dispone il settore (3 unità di cui 1 in part time) è proseguito nel corso dell'anno il progetto per la **collaborazione di unità esterne**, destinate ad implementare gli strumenti per l'indicizzazione semantica, attraverso il completamento del recupero di termini del vecchio Soggettario nel nuovo e la strutturazione di nuovi termini;

d. E' proseguita anche l'attività del settore per giungere ad una sempre maggior condivisione di strumenti semantici con archivi e musei. A tal scopo oltre a procedere nella collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, nel corso dell'anno sono stati creati **1.472 link con archivi e musei**;

f. Anche nel 2020 sono proseguite le **collaborazioni** già avviate in passato con l'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del CNR, l'Accademia della Crusca, per la soggettazione di opere antiche, la Galleria degli Uffizi, il museo Galileo, l'Archivio storico Ricordi, l'Istituto centrale per i Beni sonori, con Bibliothèque Nationale de France e Library of Congress per lo sviluppo dell'interoperabilità fra NS e Rameau e LCSH, ampliate anche alla Deutsche Nationalbibliothek e alla Biblioteca Nacional de España (DNB e LEM). Prosegue inoltre il rapporto di collaborazione con Wikimedia Italia allo scopo di sviluppare ulteriormente i collegamenti reciproci fra Wikipedia ed il Thesaurus del *Nuovo Soggettario* e prevedere la partecipazione della BNCF ad altre iniziative di Wikimedia, in particolare Wikisource;

g. Rappresentanti del settore partecipano dal 2018 alla **Commissione tecnica UNI** (Ente italiano di normazione), Comitato tecnico 014;

h. Prosegue infine l'attività di consulenza scientifica con l'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il settore BNI, per la **cura scientifica della WebDewey italiana** (23 edizione).

3) *Effettuare ricerche e studi e attuare le procedure per la conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali* (art. 6, comma 1, lett. f, d.m. 7 ottobre 2008)

a. Al fine di garantire la necessaria evoluzione, anche tecnologica, del progetto **Magazzini digitali**, volto a consentire la conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali, è in corso di svolgimento l'attività di manutenzione ed implementazione del relativo software di gestione, con particolare riferimento al coordinamento della campagna di *harvesting* delle tesi di dottorato;

b. Nell'ambito di tale progetto è inoltre proseguita l'attività di *web archiving*, avviata in via sperimentale nel 2018 con lo scopo di garantire nel lungo periodo la conservazione di documenti per loro natura "effimeri", ma divenuti ormai una fonte imprescindibile per la storia e la cultura contemporanee. Sulla base di quanto previsto dalla legge sul deposito legale vengono raccolti, su base volontaria, in via prioritaria documenti e siti che garantiscono la continuità delle collezioni già avviate, documenti e siti concernenti la produzione scientifica delle università, dei centri di ricerca e delle istituzioni culturali documenti e siti elaborati e messi in rete da soggetti pubblici, organizzati in otto collezioni (per maggiori particolari v. la pagina dedicata sul sito della Biblioteca: bncf.firenze.sbn.it/biblioteca/web-archiving).

➤ Valorizzazione delle raccolte

a. Grazie all'impegno di Palmira Panedigrano, già responsabile del settore manoscritti, e della collega Francesca Tropea è stato finalmente pubblicato, dopo gli inevitabili rallentamenti nei lavori dovuti all'emergenza, *L'inventario del fondo Ramat* (Firenze, Angelo Pontecorboli editore), un fondo costituito da 25 buste contenenti oltre 3.000 lettere, atti e documenti relativi alla figura di Raffaello Ramat, critico letterario, docente universitario, politico fiorentino, attivo fra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento;

b. Con qualche ritardo dovuto anche alla situazione pandemica, prosegue sia pur lentamente la revisione ed il completamento delle schede catalografiche relative al **fondo manoscritto "Badia fiorentina"**, proveniente dai conventi soppressi, al fine di poter procedere alla pubblicazione del relativo catalogo nella collana "Indici e cataloghi" edita dal Poligrafico;

- c. Si avvia ormai a conclusione la catalogazione in Manus on line di 264 manoscritti appartenenti al **Fondo Palatino**, affidata a 4 professionisti esterni. Con questo intervento, il cui termine è previsto per i primi mesi del 2022 e che porterà alla pubblicazione nella collana *Indici e cataloghi* delle relative schede, a oltre 150 anni dal suo avvio, avvenuto nel 1865, verrà terminata la catalogazione del fondo;
- d. Anche a seguito di un apposito tavolo tecnico istituito a inizio dell'anno 2020 presso la Direzione generale, la Biblioteca ha stabilito di riprendere la **catalogazione dei fumetti**, interrotta ormai da tempo, al fine di tornare a rendere consultabile questo particolare, e rilevante, genere "letterario" con la previsione di una campagna di recupero catalografico che colmi la lacuna del posseduto in SBN, in cui sono presenti solo circa 300 record a fronte degli oltre 3.000 esistenti. In tale ottica sono stati individuati e attrezzati nuovi spazi dove collocare tali collezioni;
- e. Durante il corso dell'anno è stata intrapresa una azione di **recupero delle edizioni di primo livello (edizioni principali) dei giornali quotidiani**: le annate dal 2011 alla metà del 2019 sono state parzialmente raggruppate per testata, gli spazi in cui sono conservati sono stati parzialmente ricalificati e dotati di ulteriori scaffalature ed è stato possibile avviare la sistemazione dei fascicoli, etichettati e messi sottovuoto a scaffale, di circa 80 delle 120 testate del 2011;
- f. Procede l'intervento di **digitalizzazione dei cataloghi e inventari a volume**, rendendo disponibili in Internet Archive (e sul sito *web*) un numero sempre più rilevante di strumenti per la consultazione dei fondi manoscritti e autografi della Biblioteca (Magliabechiano, Palatino, Nazionale, Conventi soppressi, Capponi, ecc.);
- g. A seguito di gara espletata nel 2019, si è conclusa nel corso dell'anno la catalogazione di circa 8.000 esemplari di musica a stampa (partiture e spartiti) di **musica leggera** del secolo scorso;
- h. Sono state pubblicate su Internet archive, nella BNCF Collection, circa **450 copie digitali** di miscellanee e documenti musicali e circa **6.000** item di monografie e fascicoli di periodici sulla Teca digitale della Biblioteca.

➤ Conservazione e tutela

- a. Si è concluso, con la riconsegna degli ultimi volumi, il progetto di **restauro di 85 volumi alluvionati** di formato in folio appartenenti al Fondo Magliabechiano, finanziato con i fondi dell'8 per mille;
- b. Grazie ad un finanziamento pervenuto alla fine del 2020, sono state avviate le attività necessarie alla predisposizione di una gara per il **restauro di un ulteriore lotto di 123 volumi alluvionati** (progetto Atena), per la quale si sta predisponendo la relativa documentazione tecnica;
- c. Dopo i ritardi iniziali causati dalla situazione emergenziale, sono stati avviati i due **progetti per assegni di ricerca** in ambito culturale promossi dal CNR (progetto ADESSO) e dal Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze (progetto TALETE), di durata biennale, che vedono la partecipazione della Biblioteca, finanziati a seguito di bando della Regione Toscana "Giovani Sì". Il primo, coordinato dal CNR-ICCOM intende mettere a punto strategie di immobilizzazione di composti volatili (terpeni) efficaci nei confronti di funghi e patogeni dannosi per il materiale cartaceo e per il momento ha visto l'effettuazione di test sull'efficacia degli oli essenziali sulle muffe presenti su materiale librario con conseguente sperimentazione sull'efficacia contro le eventuali infestazioni, mentre per il secondo, che ha come obiettivo la tutela dei beni culturali presenti nel quartiere di S. Croce dai danni provocati da alluvioni urbane derivanti da eventi estremi di precipitazione, è stato portato a termine il monitoraggio dei tombini di scarico pluviale del sottosuolo della biblioteca, sono state effettuate le ricerche di archivio necessarie allo sviluppo di una mappa delle tubazioni sotterranee e sono state portate a termine due campagne di indagini georadar;
- d. La Biblioteca Nazionale parteciperà nei prossimi due anni come partner di varie università e biblioteche europee al **progetto Europeo Safecult**, il cui fine è la creazione di una rete europea multidisciplinare per la formazione continua sul rischio di emergenze da rischi naturali che possano coinvolgere i beni culturali, collegando tra loro i settori della conservazione del patrimonio culturale al fine di elaborare una gestione specifica del rischio attraverso i piani di emergenza, creando una rete interconnessa di specialisti, sviluppando nuovi corsi sulla gestione delle emergenze e fornendo formazione multidisciplinare ai partecipanti;
- e. Grazie alla collaborazione di una unità in quiescenza è stato possibile catalogare, collocare, copertinare e ricartellinare tutte le circa 1200 **monografie della Biblioteca Tecnica del laboratorio**, mentre restano ancora da trattare i periodici. Conseguentemente sono già stati avviati contatti con la Biblioteca dell'Iccrom per far entrare la collezione all'interno della rete di biblioteche B-Cin;

f. Come in passato la BNCF fa parte del **Comitato scientifico CEDAF** (Centro di Documentazione delle Alluvioni di Firenze), rivolto alla ricerca, al recupero ed all'elaborazione dell'informazione bibliografica e documentale relativa all'alluvione del 1966;

g. Come negli anni precedenti, tecnici della Biblioteca, di concerto con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, si sono occupati dello svolgimento di 48 **sopralluoghi per autorizzazioni** al restauro, attestati di buon esito di restauri librari, autorizzazioni all'esposizione in mostra e al prestito, valutazione delle condizioni di conservazione, relativamente a volumi appartenenti a biblioteche non statali.

➤ Iniziative culturali

a. Nel corso del 2021, causa il perdurare della situazione emergenziale, sono state realizzate complessivamente 14 **iniziative culturali** in presenza e **2 in** streaming, le quali hanno complessivamente registrato **2013** visitatori in presenza, così articolate,:

- n.1 percorso digitale fra le collezioni della Nazionale in occasione del Dantedi;
- n. 1 Presentazione on-line dell'esemplare dell'edizione della *Comedia* commentata da Cristoforo Landino del 1481 con le incisioni di Baccio Baldini su disegno di Botticelli;
- n. 1 Convegno sulla Direttiva 2019/790 sul diritto d'autore dal titolo *Quali prospettive per musei, archivi e biblioteche nel mercato unico digitale?*;
- Mostra di dipinti dedicati all'Inferno, al Purgatorio e al Paradiso, dell'artista Corrado Veneziano;
- Mostra documentaria *Cento libri mille colori. Emanuele Luzzati nelle raccolte della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* nel centenario della nascita;
- Mostra documentaria: *Un'estate fa". Le estati degli anni '50-'60 nelle copertine della rivista Epoca*;
- Mostra documentaria *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine*;
- Conferenza-concerto *Gisella Selden Goth: la controversa biografia della musicista ebrea e la sua devozione per Busoni*, in occasione della Festa della musica;

- Mostra Concerto e conferenza in occasione del Festival *Eredità delle donne*;
- Concerto *100 anni. La nascita di una civile società musicale, 1920-1930*;
- n. 4 conferenze sul tema *Questo centesimo anno ancor s'incinqua*, in occasione del centenario dantesco;
- Visite guidate alla Mostra dantesca e alla Biblioteca in occasione delle Giornate europee del patrimonio;
- n. 3 percorsi espositivi sul tema *Un, due, tre Dante*, in occasione di “Domenica di carta”;

b. Nel 2021 sono state inoltre effettuate **8 visite guidate** al laboratorio di restauro, oltre a numerose visite guidate alle mostre in corso ed una, dedicata ai bambini di tema dantesco, in occasione della manifestazione promossa dal Comune Firenze dei bambini.

➤ Interventi di manutenzione straordinaria

a. A seguito del trasferimento degli uffici, continua ad essere attivo un **servizio di portierato-ufficio passi** in corrispondenza dell'ingresso di via Magliabechi 2, destinato all'accesso di personale, fornitori ed estranei che necessitino di recarsi negli uffici. Tale ingresso, attuando quanto a suo tempo previsto dai progettisti della sede di Piazza Cavalleggeri, ma mai realizzato, salvo occasioni particolari, per mancanza di personale, è stato inoltre destinato all'accesso di quanti hanno frequentato le iniziative culturali dell'Istituto e ai visitatori delle mostre, evitando così improprie sovrapposizioni fra i flussi degli utenti e dei visitatori. Nell'ultima parte dell'anno è stato inoltre utilizzato per il servizio di restituzione dei prestiti, evitando così assembramenti all'ingresso principale;

b. In vista della **realizzazione della vasca di accumulo** a servizio dell'impianto di spegnimento dell'edificio, per la quale sono già stati affidati la Progettazione esecutiva, la Direzione lavori e il Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e la cui realizzazione è prevista per il prossimo anno, si è proceduto ai lavori di rimozione delle cisterne per combustibili dismesse ormai da anni, in modo da poter utilizzare tale spazio per l'alloggiamento della vasca;

c. In considerazione del progressivo degrado delle superfici esterne ed interne della Biblioteca, realizzate in materiale friabile quale la pietraforte, si è proceduto con un intervento di **rilievo laser dei materiali**, al fine di consentire un successivo intervento di ripristino e consolidamento;

- d. Come più volte sollecitato da parte di alcuni utenti, si è proceduto alla realizzazione di un **nuovo sistema di illuminazione delle postazioni di lavoro** nelle Sale Manoscritti e di consultazione, attraverso la fornitura di n. 50 nuove lampade per i tavoli di lettura, a basso impatto ambientale;
- e. Sono stati realizzati alcuni interventi di **manutenzione straordinaria sui gruppi frigoriferi** a servizio della sala di Lettura e del laboratorio di restauro;
- f. Al fine di ottimizzare gli spazi interni, ampliando le superfici da destinare a deposito librario, sono stati realizzati alcuni interventi che hanno riguardato spazi precedentemente destinati ad uffici (Catalogazione, microinformatica), trasformati in magazzini. Si è quindi proceduto, fra l'altro, all'affidamento della progettazione esecutiva e direzione dei lavori e del Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per **l'adeguamento impiantistico antincendio e la realizzazione di una nuova centrale vocale EVAC**;
- g. Nel mese di marzo 2021, con la consegna delle aree, sono stati avviati i lavori di restauro e ripristino funzionale della **caserma Curtatone e Montanara**, la cui conclusione sarebbe stata prevista per l'estate 2023. Si è reso pertanto necessario procedere con l'affidamento del servizio di assistenza archeologica per scavo e del Servizio di vuotatura, pulizia, aspirazione e trasporto delle fosse biologiche esistenti. A seguito di sentenza del Consiglio di Stato del 6 dicembre, in data 16 dicembre il RUP ha tuttavia dovuto disporre la sospensione dei lavori (vedi *infra*, Conclusioni). All'esito dei numerosi interpelli pubblicati sulla rpv del Ministero, si è inoltre proceduto, in base a quanto espressamente indicato dal bando di gara, all'affidamento alla società di progettazione delle restanti **figure tecniche** dell'ufficio di direzione lavori (direttori esecutivi, ispettori di cantiere), applicando la stessa percentuale di ribasso già applicata alla gara di progettazione. In considerazione di alcune difficoltà intervenute nei rapporti fra tali figure e il Direttore lavori, tale contratto è in fase di risoluzione consensuale.

➤ Formazione

- a. Seppur gradualmente, a seguito del perdurare delle restrizioni derivanti dalla situazione di emergenza, nel 2021 è stato possibile, come sempre avvenuto in passato, riprendere ad ospitare tirocinanti, volontari, stagisti in Biblioteca. In particolare, oltre ai due tirocini formativi retribuiti di sei mesi presso il laboratorio di restauro, oramai in essere fin dal 2017, sul finire dell'anno sono stati

avviati, sempre in collaborazione con il Centro per l'impiego, due ulteriori **tirocini formativi retribuiti** presso il settore Tecnologie informatiche per il servizio di web archiving. Tre invece sono stati i tirocini curriculari di studenti provenienti, rispettivamente, dall'Istituto dell'arte e del restauro di Firenze e dall'Università di Bologna, mentre 12 sono stati i volontariati o gli incarichi di collaborazione gratuita con ex dipendenti dell'Istituto.

➤ Misure organizzative

a. Con la ripresa dei servizi con l'ordinario orario di apertura (31 agosto 2020) tutto il personale addetto ai servizi al pubblico, salvo limitate eccezioni, era rientrato a svolgere la propria prestazione lavorativa totalmente in presenza, mentre il restante personale (66 unità su 111) manteneva un parziale regime di **smart working**, in genere per due giorni alla settimana. Nel corso del 2021 quest'ultimo numero si è progressivamente ridotto, fino a comprendere una percentuale di personale non superiore al 30% (29 unità su 97), come espressamente previsto dalle disposizioni ministeriali, ed in misura oraria non prevalente (uno, massimo due giornate settimanali per un monte orario inferiore alle 18 ore). I settori presso i quali si riscontra il maggior numero di adesioni sono quello amministrativo, informatico e della catalogazione;

b. A seguito del collocamento a riposo delle precedenti responsabili, a decorrere dal 3 maggio 2021 i Settori Informazioni e Prestito e Servizi al pubblico-URP sono stati unificati con la nuova denominazione di Settore Servizi al Pubblico, mentre dal 1° giugno il Settore Catalogazione Fondi Antichi è stato unificato con il Settore Manoscritti e Rari, che ha assunto così la denominazione di Manoscritti, Rari e Fondi Antichi. Con questi ultimi provvedimenti **l'articolazione interna dell'Istituto**, che nel 2015 prevedeva 17 settori, si è ridotta ad 11 (-35%), con un evidente, notevole aggravio di responsabilità ed impegno per i funzionari ad essi preposti.

➤ Attività amministrativa

Sfruttando l'esperienza acquisita nell'anno precedente, che ha previsto la "virtualizzazione" delle postazioni informatiche del settore, è stato possibile, come sempre, rispettare tutte le scadenze e garantire tutti gli **adempimenti di carattere amministrativo e contabile** necessari per il buon funzionamento dell'Istituto. In particolare nel corso dell'anno sono state concluse 84 negoziazioni,

per un importo complessivo di circa 1.346.050,00 euro (+16%), con relativi controlli documentali, emessi 743 mandati di pagamento, per un totale di 7.744.062,81 (+142%) e 707 reversali d'incasso in contabilità finanziaria tramite tesoreria unica, per un totale di € 3.940.225,96, acquisiti 229 CIG, predisposte 218 determine, curate le procedure per la costituzione dell'ufficio di Direzione lavori e per la Commissione di collaudo per la caserma, organizzate 7 sedute del CdA e 11 del Collegio dei revisori (da remoto), predisposti bilanci preventivo 2022 e consuntivo 2020 e 5 variazioni di bilancio, tutti approvati in via ufficiale, garantiti nei termini tutti i monitoraggi richiesti. L'indice di tempestività dei pagamenti anche per il 2021 è stato addirittura negativo (- **15,08**) a conferma della assoluta celerità nell'espletamento delle procedure amministrative. Per quanto riguarda infine la gestione del personale si è regolarmente provveduto a rilevazione assenze per malattia, pratiche per il Centro operativo pensioni, piccoli prestiti, infortuni, interventi assistenziali, anagrafe delle prestazioni, decreti, contenziosi, aspettative, missioni, comandi, gestione visite fiscali, applicazioni L.104, compresa la denuncia annuale 2020 entro il 31 marzo 2021, gestione dei buoni pasto, adempimenti FUA, pratiche diritto allo studio, tirocini e inserimenti socio-terapeutici, decurtazioni stipendiali.

➤ Altre attività

Per quanto concerne le altre attività, ed in particolare quelle connesse con deposito legale ed acquisizioni di materiale bibliografico, trattamento e servizi al pubblico (accessi, volumi distribuiti, prestito, informazioni bibliografiche, riproduzioni, sale), per una più puntuale analisi si rinvia al tradizionale **prospetto statistico** annuale in corso di elaborazione (http://www.bncf.firenze.sbn.it/pdf/Statistiche_2021.pdf).

Conclusioni – Come già indicato nelle premesse a questa Relazione e come confermato da quanto fin qui descritto, nonostante le perduranti difficoltà derivanti dalla situazione emergenziale in corso, che ha continuato a segnare anche l'intero 2021, il **bilancio** dell'anno trascorso non può che essere considerato, a parere di chi scrive, sostanzialmente **positivo** per la BNCF, soprattutto per la capacità dimostrata di saper affrontare con tempestività ed efficienza condizioni non sempre facili come quelle che stiamo vivendo da ormai quasi due anni, seppur come dirò più avanti contraddistinto anche da sempre più **numeroso ombre**. Grazie all'impegno, la disponibilità, l'entusiasmo di tutto il personale, oltre a mantenere l'abituale funzionalità dell'Istituto è stato infatti possibile conseguire addirittura ulteriori, importanti risultati, garantendo ad un tempo la piena funzionalità dei propri servizi, quando

purtroppo occorre constatare come molte altre biblioteche continuano ancora oggi, a due anni dall'inizio dell'emergenza pandemica, a svolgere un servizio estremamente ridotto e penalizzante per il proprio pubblico di studiosi, studenti ricercatori.

Numerosi infatti sono stati gli obiettivi raggiunti o consolidati, come nel caso dell'avvio dei lavori di recupero della caserma Curtatone e Montanara, che garantirà un significativo incremento degli spazi e dei depositi della Biblioteca, necessari per consentire un ordinato accrescimento delle proprie collezioni nei prossimi anni, o di quelli per il nuovo gruppo elettrogeno o per la realizzazione della vasca di accumulo, necessari per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi. Anche dal punto di vista scientifico nel corso dell'anno sono stati conseguiti significativi risultati, fra i quali certamente spicca la pubblicazione della nuova edizione on-line del *Nuovo Soggettario*, resa disponibile, come già era avvenuto per la BNI fin dal 2016, ad accesso libero e gratuito. Né tutto questo può far dimenticare il gravoso svolgimento dei suoi **compiti più tradizionali**, quali l'implementazione continua del *Thesaurus* e del *Manuale applicativo* del *Nuovo Soggettario*, il completamento della catalogazione dei propri fondi storici, l'incremento delle proprie risorse digitali, la realizzazione ed implementazione di una nuova infrastruttura informatica per la gestione degli utenti, le attività di conservazione e tutela, la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con enti ed Università, la realizzazione di significative iniziative culturali, a seguito della pandemia anche con nuove modalità da remoto, un uso più diffuso e consapevole dei social per la valorizzazione dei propri fondi, lo svolgimento, in forma strutturata e continuativa, di attività formative rivolte ai giovani. Senza contare l'acquisizione di oltre 67.000 pubblicazioni monografiche, 103.000 fascicoli di periodico, 88.000 fascicoli di quotidiani pervenuti per deposito legale, il trattamento catalografico di oltre 30.000 monografie e 400 periodici, i circa 32.000 cittadini che, nonostante il perdurare delle parziali restrizioni imposte dall'epidemia ne hanno utilizzato fisicamente i servizi, le oltre 750.000 pagine del sito visualizzate e gli oltre 43.000 volumi, periodici, manoscritti distribuiti.

Come negli anni precedenti, molti di questi significativi risultati, certamente, sono stati resi possibili dalla **maggior dotazione finanziaria** della quale la Biblioteca, a partire dal 2016, ha potuto godere, tale da consentirle non solo di far fronte a quelle spese cosiddette "incomprimibili" dovute ad utenze, tributi, pulizie, ma anche di investire in progetti a medio termine, essenziali da un lato per un'efficiente gestione dell'edificio, dall'altro per poter svolgere in modo efficace i rilevanti compiti ad essa assegnati nell'ambito del sistema bibliotecario nazionale. Ma come già anticipato la disponibilità di risorse non sarebbe stata sufficiente se a questa non si fossero affiancati **l'impegno, la passione e la disponibilità di tutto il personale** della Biblioteca, che, ciascuno per la propria parte, ha contribuito in forme diverse al conseguimento di questi importanti risultati, garantendo allo stesso

tempo quella elevata qualità nei servizi erogati, all'utente finale così come a quello intermedio e più in generale all'intera comunità bibliotecaria, che da sempre ha contraddistinto questo Istituto. E un ringraziamento deve doverosamente andare anche a **quant**, a vario titolo, **hanno collaborato** in questo anno con la Biblioteca: lavoratori Ales, esperti a tempo determinato, volontari del servizio civile, lavoratori di cooperativa, tirocinanti, ex colleghi in quiescenza, integrando ed arricchendo con il proprio contributo le scarse risorse umane della Nazionale.

E come già sottolineato nelle precedenti Relazioni consuntive e più volte denunciato anche attraverso gli organi di stampa, appunto questo continua a costituire il più **grave**, anche se non unico, **problema**, che la Biblioteca si trova a dover affrontare. Dopo quasi trenta anni di pressoché totale blocco delle assunzioni nell'impiego pubblico, e la conseguente **costante, progressiva, inarrestabile contrazione del personale** impiegato nelle biblioteche, sempre più esiguo nei numeri e sempre più anziano per età, si è ormai giunti, come già scrivevo nelle Relazioni degli scorsi anni e come ho più volte sottolineato in relazioni, interventi pubblici, articoli fin dal 2012, ad un "**punto di non ritorno**", che rende ormai insostenibile la situazione e a seguito del quale i nostri istituti, ma *in primis* la BNCF, incontra difficoltà sempre più insormontabili nello svolgere adeguatamente i propri compiti. I numeri in questo senso sono impietosi: nell'ultimo decennio la Nazionale ha visto il proprio organico ridursi dalle 224 unità in servizio nel 2007 alle attuali 97, con un **decremento superiore al 55%**; nel solo 2018-2021 si sono registrate 51 cessazioni dal servizio (12 nel solo 2021), pari ad oltre il 35% del personale; di queste 21 hanno riguardato funzionari bibliotecari, 10 dei quali responsabili di settori, vanificando così nell'arco di pochissimi mesi i benefici derivati dalla assunzione di 6 nuovi funzionari. Il parallelo incremento di compiti e responsabilità di cui la Biblioteca è investita e la stessa, per altri versi indispensabile, maggior disponibilità di risorse economiche realizzatasi in questi ultimi anni rischiano così paradossalmente di provocare una progressiva **paralisi di molte attività** in tutti i settori ed in particolare in quelli, come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, per i quali tale situazione risulta particolarmente grave (settore della tutela, informatico, tecnico), data l'assoluta esiguità del personale in servizio (rispettivamente 2, 3 e 4 unità) rispetto ai gravosi compiti cui sono chiamati ed ai quali non può fornire risposta il ricorso a personale a tempo determinato, assunto per il tramite della società Ales, alla quale pure si è deciso di far ricorso a partire dal 2022, attraverso l'attivazione di un contratto per la fornitura di un assistente tecnico geometra, di un assistente informatico ed un assistente restauratore. Nel contempo il ridotto numero di **funzionari bibliotecari** di cui la Biblioteca può disporre (19 a fronte di un organico di 42), oltre a rendere necessario, come già visto, un costante e progressivo accorpamento di uffici diversi, scientificamente ed organizzativamente non sempre opportuno, ha comportato l'esigenza di affidare ad un numero

sempre più rilevante di nuovi funzionari (in servizio da poco più di 4 anni) responsabilità sempre più significative (4 dei 10 responsabili di settore appartengono a questo gruppo) coinvolgendoli, seppur con esiti estremamente positivi, in attività per le quali sarebbe stata opportuna e necessaria una maggior esperienza acquisita a fianco di colleghi più anziani ed esperti e tutto questo mentre, come dimostra anche questa Relazione, ai compiti tradizionalmente svolti dalla Nazionale si sono andate aggiungendo nuove funzioni, ad esempio in materia di conservazione del digitale, che richiedono competenza e professionalità specifiche e che certamente non possono essere assicurate da un pur preparato personale esterno.

Si tratta solo di esempi, poiché l'elenco potrebbe proseguire con molti altri ambiti e settori della Biblioteca, investendo indifferentemente **tutte le professionalità** in essa impiegate. In questa situazione, senza una significativa inversione di tendenza, appare sinceramente difficile poter pensare che anche in futuro, con numeri sempre più esigui e forze sempre più ridotte ed anziane, sia possibile **mantenere questi ritmi** e livelli di efficienza (e qualche segnale di rallentamento purtroppo si può già cogliere da quanto descritto in questa *Relazione*), rischiando così non solo di **fermare una “macchina”** che finalmente, dopo anni di stallo, è stata messa in condizione di ripartire, ma anche di vanificare quanto si sta tentando di realizzare e si è già realizzato nel corso di questi ultimi anni. Solo l'entusiasmo, la dedizione, l'attaccamento all'Istituto di tutto il personale e l'impegno comune di non venir meno ai propri doveri nei confronti dell'intera collettività bibliotecaria e più in generale del Paese ha fatto sì che tutto ciò fino ad oggi (ma fino a quando?) non sia avvenuto.

Anche per questo ormai da due anni chi scrive considera un suo preciso dovere denunciare in ogni occasione e con ogni mezzo i rischi (purtroppo divenuti ormai certezze) che una tale situazione comporta per questa importante istituzione, ma nonostante il riscontro ricevuto sulla stampa, nelle istituzioni, fra studiosi e ricercatori di tutto il mondo, nulla frattanto è cambiato e dopo la salutare, ma come già detto del tutto insufficiente, immissione di nuovi funzionari nel giugno 2017, complice anche la situazione pandemica, l'iter per **nuove assunzioni**, “il piano assunzionale” promosso dal Ministero, sembra essere **in sostanziale stallo** e salvo l'inserimento in servizio nell'estate 2021 di 500 operatori alla vigilanza (nessuno dei quali, peraltro, destinato alle biblioteche fiorentine) ed il concorso per poco più di 1.052 appartenenti alla Seconda Area-Vigilanza, i cui orali si sono svolti a febbraio 2022 e la cui conclusione è attesa per la prossima estate, nulla al momento è accaduto, con tempi di realizzazione impossibili da prevedere, ma certamente incompatibili con la gravità della situazione attuale.

Nel frattempo l'impegno dei dipendenti ancora in servizio non può più essere sufficiente a fronteggiare una situazione così difficile, né il ricorso a soluzioni tampone, come contratti a tempo determinato di pochi mesi o quello sempre più massiccio a **risorse esterne**, che coprono ormai oltre

un terzo del fabbisogno di personale della Nazionale, può costituire una valida risposta ai bisogni della Biblioteca, sia per gli elevati oneri economici che esso comporta, sia per le gravose procedure di gara che ne derivano, sia infine per l'assoluta necessità, per lo svolgimento di determinate attività, di un personale stabile, strutturato, consapevole del ruolo che è chiamato a svolgere.

In un simile quadro non possono inoltre non suscitare profondo sconcerto e, occorre sottolinearlo, una **profonda amarezza**, alcune **scelte dell'Amministrazione centrale** che, lungi dal fornire il necessario supporto alle attività dell'Istituto, tentando di fronteggiare con ogni mezzo a disposizione la situazione appena descritta, sembrano volerne ulteriormente minare la funzionalità, come avvenuto con alcuni **gravi provvedimenti** adottati nel corso del 2021. Nel corso del quinquennio 2016-2021 la BNCF ha potuto contare, fra stanziamenti ordinari e straordinari, su oltre **40 milioni di euro di finanziamenti**. Nel solo 2021, come già detto precedentemente e a puro titolo di esempio, sono state effettuate 84 negoziazioni e disposti pagamenti per 7.744.062,81 di euro; l'autonomia speciale di cui l'Istituto gode comporta inoltre molteplici e rilevanti impegni, anche sotto il profilo della responsabilità, senza considerare i continui controlli e monitoraggi cui è sottoposto e il tutto garantito da un ufficio con un organico complessivo di 10 unità, appena tre delle quali di terza area. In questa situazione, e nonostante il fermo e motivato parere negativo espresso da chi scrive, nel settembre 2021 veniva tuttavia disposto il **trasferimento della funzionaria responsabile** del settore amministrativo ad altro Istituto, privando la Biblioteca di un importante punto di riferimento in questo delicato ambito, e pochi mesi dopo, avendo individuato una funzionaria di pari esperienza in grado di sopperire alle esigenze della Biblioteca, veniva al contrario rigettata la relativa richiesta di trasferimento, sulla base di un criterio, la necessità di non creare in tal modo un vuoto in organico nell'istituto di provenienza, totalmente e clamorosamente disatteso solo pochi mesi prima nei riguardi della Nazionale, **istituto** evidentemente ritenuto di minor peso da parte dell'Amministrazione centrale o considerato **meritevole di minor tutela** rispetto ad altri di ambito museale, confermando quanto profeticamente scritto da una grande bibliotecaria, Angela Vinay, nel lontano 1967, quando definiva le biblioteche «pigionanti di turno a cui i padroni di casa [il settore delle arti] estendono alcuni dei loro diritti».

L'episodio, già grave in sé, assume un rilievo ancor maggiore quando si consideri che tutto questo avveniva proprio nel momento in cui, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, come già ricordato si rendeva necessario procedere alla **sospensione dei lavori in corso presso la caserma Curtatone e Montanara**, aprendo uno scenario di incertezza non ancora superato ed i cui effetti si protrarranno, presumibilmente, nel tempo. In accoglimento del ricorso presentato dal RTI collocatosi al secondo posto della procedura di gara di affidamento dei lavori, la V sezione del Consiglio di Stato ha infatti disposto, con sentenza pubblicata il 6 dicembre 2021, l'annullamento dell'aggiudicazione

disposta in favore del primo classificato, l'inefficacia del contratto stipulato dalla Biblioteca con l'aggiudicatario, il subentro del secondo nell'esecuzione dei lavori ed il risarcimento dei danni, da parte della Centrale di committenza Invitalia, a favore del subentrante, rendendo pertanto necessaria la riapertura della procedura di gara da parte della stessa Centrale di committenza, con conseguente verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando per la partecipazione alla gara in capo al secondo classificato, al fine di consentire il successivo subentro dello stesso nel contratto di appalto, procedura che presumibilmente comporterà una sospensione dei lavori di parecchi mesi, rinviando il momento in cui i nuovi spazi, vitali per il funzionamento dell'Istituto, saranno finalmente disponibili.

Frattanto quella che poteva originariamente sembrare solo una pessimistica previsione, uno scenario apocalittico, sta inesorabilmente realizzandosi e, con un profondo senso di sconfitta anche personale da parte di chi scrive e per quasi 40 anni si è impegnato per migliorare il funzionamento dei nostri istituti, un intero mondo va lentamente dissolvendosi, prefigurando un domani ormai prossimo in cui le biblioteche pubbliche statali non avranno più alcun ruolo nel sistema bibliotecario nazionale, se non quello di "preziosi scrigni di rarità bibliografiche"!

IL DIRETTORE
(dott. Luca Bellingeri)